Allegato numero 5

ALLEGATO 8

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE: DIFESA DEL SUOLO SAVONA

Savona, 08/06/2021

Prot. n. IN/2021/

Allegati:

Class G13.12.7

fasc. 151/2019

Pratica 364

Oggetto: COMUNE DI TOIRANO

Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto relativo alla variante al programma di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare denominata "Torri" sita nel Comune di Toirano (SV)

Richiedente: Cave Marchisio srl

Trasmissione atto di assenso

Alla Regione Liguria
Settore V.I.A.
PEC

Con la presente, in esito all'istruttoria facente riferimento all'istanza assunta a protocollo PG/2019/366478 del 30/12/2019, in relazione alle competenze in capo allo scrivente Settore, si trasmette il seguente assenso a fini idraulici (Nulla Osta idraulico):

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", e in particolare, gli articoli 93-101;
- Le legge regionale 5.04.2012 recante "Testo unico sulla disciplina dell'attività estrattiva", ed in particolare l'art. 28, c. 6;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 01/07/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011, n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e ss.mm.ii.

RICHIAMATO altresì il Piano di Bacino del Torrente Varatella;

PREMESSO CHE:

- con nota assunta a prot. PG/2019/366478 del 30/12/2019 la Regione Liguria – Settore VIA - ha convocato Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo relativo al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto in variante al programma di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare denominata "Torri" sita nel Comune di Toirano (SV);

- il soggetto istante è la Società Cave Marchisio srl, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in via Provinciale 1/r, 17055 Toirano;
- a tal fine l'istante ha allegato il progetto e gli elaborati grafici trattenuti agli atti del Settore.

CONSIDERATO che dalla documentazione a corredo dell'istanza è emerso che l'intervento, per quanto ascrivibile ai soli fini idraulici, consiste nella realizzazione e corretto dimensionamento di un sistema di regimazione per il convogliamento e l'allontanamento delle acque meteoriche, da ritenersi nel suo complesso come sostitutivo dell'attuale alveo relitto del rio Torri.

CONSIDERATO che, per quanto al precedente punto, il soggetto proponente ha trasmesso studio idraulico e idrologico posto a firma dell'Ing. Elisa Revelli, dal quale è possibile valutare che:

- la progettazione della reinalveazione del rio Torri all'interno del perimetro di cava secondo il nuovo tracciato (intermedio e definitivo) è stata svolta e verificata considerando ciascuna fase dalla 0 (zero) di stato attuale, passando per le fasi di coltivazioni intermedie (fasi dalla 1 alla 6) fino alla configurazione finale a coltivazione conclusa (fasi 7 ed 8);
- per ciascuna delle fasi indicate al punto precedente il progettista ha previsto, anche nel transitorio, l'adeguamento di ciascuna sezione di progetto del rio Torri al fine di renderla adeguata alla portata di progetto con tempo di ritorno T=200 anni, con particolare riferimento alle singole caratteristiche di deflusso, in condizioni di sicurezza con adeguato franco secondo le normative vigenti;
- lo studio idraulico, per ciascuna configurazione come sopra indicata, è stato svolto secondo un modello numerico monodimensionale in condizioni di moto permanente finalizzato all'accertamento dei parametri richiesti per l'ammissibilità delle opere ai fini idraulici;
- sono state utilizzate idonee condizioni al contorno ed assunti corretti coefficienti di scabrezza come proposti da letteratura;
- alcuni tratti a progetto sono state dimensionati per avere le caratteristiche di vasca di calma e/o laminazione, laddove necessario per il corretto controllo della velocità della corrente, in particolare a monte della tombinatura comunale posta al di fuori del perimetro di cava, per sostenere eventuali transitori di trasporto solido.

VERIFICATO che:

- durante ogni fase di cava sono stati individuati tratti di canalizzazione che possano essere considerati sostitutivi del Rio Torri e che ricadano pertanto nella definizione di reticolo idrografico regionale di cui al Reg. Reg. 3/2011 e s.m.i. ;
- al fine di garantire il corretto drenaggio delle acque superficiali durante tutte le fasi di coltivazione della cava, dallo stato attuale fino alla sistemazione finale del sito, è stato analizzato il regime idrologico ed idraulico del Rio Torri fino al confine della proprietà "Cave Marchisio S.r.l." con particolare riferimento alle portate con probabilità di ricorrenza di 200 anni;
- che per le portate di progetto in ciascuna configurazione è stato verificato il corretto regime di deflusso, con transito in sicurezza ed idoneo franco, limitatamente alle sole aree interessate dal Piano di coltivazione dell'area di che trattasi;
- che per quanto al precedente punto si evidenzia la presenza, a valle dell'area di discarica ed esternamente ad essa, di un tratto intubato insufficiente al transito della portata di progetto, che pertanto dovrà essere adeguato a cura di altro soggetto con separato procedimento;
- che la tombinatura di cui al precedente punto risulta di remota epoca realizzativa e già interessata dal deflusso delle acque del rio Torri secondo l'originale andamento plano altimetrico, con contributi idrici in ingresso del tutto simili a quelli allegati alla modellazione della configurazione di progetto;
- che quanto al precedente punto non determina esondazioni verso l'area interessata dall'ex Cava Torri.

VERIFICATO quindi che l'intervento nel suo complesso migliora e non aumenta le condizioni di rischio idraulico dell'area d'interesse, non interferisce con le condizioni di deflusso del corso d'acqua, non ne diminuisce la sezione netta di deflusso, né impedisce eventuali interventi di adeguamento e/o messa in sicurezza delle opere di protezione.

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 3/2011, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8, comma 1bis della L.R. n. 12/2012 - a favore della Società Cave Marchisio srl, nella persona del legale rappresentante con sede in via Provinciale 1/r, 17055 Toirano – l'autorizzazione idraulica, per la **durata di 36 mesi** a fare data dal provvedimento finale di Conferenza dei Servizi, ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione e corretto dimensionamento di un sistema di regimazione per il convogliamento e l'allontanamento delle acque meteoriche, da ritenersi nel suo complesso come sostitutivo dell'attuale alveo relitto del rio Torri in comune di Toirano, secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura

Esprime Nulla Osta a fini idraulici con valore di assenso all'intervento

fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) durante le fasi di coltivazione della cava, dovranno essere garantite al nuovo sistema di regimazione idraulica, anche in via di progressiva implementazione, idonee aree di accesso per l'adeguato svolgimento delle funzioni di mantenimento dell'alveo e/o dei canali;
b) al reticolo di regimazione idraulica risultante dalla sistemazione finale della cava (tratti da T1 a T10 come da relazione idraulica), ad intervenuto completamento delle attività alla stessa connesse, si applica la normativa di cui al Regolamento Regionale n. 3/2011, in particolare quanto previsto all'art. 4 dello stesso;
c) i lavori idraulici devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
d) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
e) durante il periodo di validità del presente assenso i tratti interessati dagli interventi di regimazione idraulica dovranno essere mantenuti sgombri da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
f) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
g) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
h) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente negli alvei e/o nei canali e nelle loro pertinenze, ma andranno prontamente allontanati;
i) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
j) ai fini della realizzazione delle opere previste dal progetto i mezzi i necessari per l'esecuzione dei lavori potranno accedere all'alveo del corso d'acqua interessato;
k) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.
   In particolare in caso di allerta meteorologico diffusa secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici, valida per il Bacino nel quale ricade l'intervento, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
   allerta gialla
   - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
   - i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
   - all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

   allerta arancione e rossa

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

l) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, e all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del provvedimento conclusivo di conferenza dei servizi.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Arch. Enrico Pastorino)

Prat 364
EP/SLB/MD/GM

Pec: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 17100 Savona